



Claudio Fava racconta la storia di una squadra di rugby sparita in Argentina

Parole *in* Libertà

La ditta
i giovani
di esse

ANNARITA BRIGANTI

UN PICCOLO grande romanzo contro le dittature. Il nuovo libro di Claudio Fava *Mar del Plata* (Add) racconta in un centinaio di pagine, con un linguaggio ricercato, la storia vera di una squadra di rugby sterminata da Videla nell'Argentina del 1978. Deputato di Sinistra Ecologia Libertà, giornalista, sceneggiatore e scrittore, Fava firma una docufiction su una vicenda emersa dopo un quarto di secolo d'oblio. La prima vittima è Javier, ripescato dalle acque del Rio della Piata. Il Turco e Mariano li ritrovano dentro una macchina scassata sulla Carretera Norte con un buco nella nuca. Poi tocca a Otilio, il tre quarti alto e largo come un armadio, e Gustavo, sedici anni, leggero come una crosta di pane. Ne resterà solo uno, il capitano Raul.



Onorevole Fava, cosa succedeva in Argentina in quegli anni?

«Comandavano i militari, minacciavano, ammazzavano, a modo loro si divertivano. Nel libro c'è un personaggio che fa il "macellaio", ha il compito di eliminare i rugbisti accusati di manifestazioni anti regime. La stanza delle torture si chiamava la Capucha. Quando li tiravano fuori dalle celle per portarli a morire, gli infilavano in testa un cappuccio nero. 30.000 desaparecidos tra il 1976 e il 1983. Se non c'è il corpo, non c'è neanche la prova del crimine».

Lo sport è la forma di resistenza di Raul?

«Sfida Videla chiedendo all'arbitro un minuto di silenzio, che diventano dieci con la complicità degli spettatori. Sostituisce gli scomparsi con i giocatori della primavera. Non m'interessano gli eroi che cercano la bella morte. Il capitano Raul accetta la parte che la Storia gli assegna. Si rifiuta di fuggire in Francia e finisce il campionato. Rappresenta i ragazzi che combattono la violenza

Il giornalista deputato "Desaparecidos uguali alle vittime di mafia"

L'INCONTRO

Claudio Fava presenta "Mar del Plata" (Add) domani al Parenti, Via Pier Lombardo 14, ore 18 con Boldrini, Spataro e Calamai, ingresso libero



“

Anche in Sicilia si moriva perché una banda di carogne regolava in questo modo i propri conti: l'importante è tenere la schiena dritta, come Impastato

”

BOOK NEWS

ANNARITA BRIGANTI

La segretaria della Fallaci diventata scrittrice

L'ASSISTENTE DI ORIANA

Elena Attala Perazzini, residente a New York dal 1997, è stata l'assistente della Fallaci per qualche mese, come racconta nel memoir *La segretaria dello scrittore*. Il suo nuovo libro *Via da noi* (Barbera) raccoglie storie vere di cervelli in fuga, dalla scienziata allo chef trapiantato a Hollywood. Giovedì presentazione all'Archivolto Via Marsala 3 ore 19. Interverrà il giornalista di *Panorama* Gianluca Ferraris, 36 anni, una lunga esperienza a Londra, *Guardian* compreso, prima di tornare a Milano.



Elena Attala Perazzini

PEPPO

A dieci anni dalla scomparsa di Giuseppe Pontiggia, il Comitato in suo onore ha lanciato una petizione per chiedere al Comune di Erba di intitolargli la biblioteca. Pontiggia è sepolto ad Arcellasco, dove la moglie Lucia e il figlio Andrea conservano ancora la casa avita. Per firmare info@comitatogiuseppegpontiggia.it Tra i sostenitori lo scrittore Emilio Magni.

MISTERI ESTIVI

In un tempo di vacanze mordi e fuggi nessuno sa perché i megastore sospendano il calendario eventi per due mesi, tipo scuola. Meno male che a Milano ci sono 24 biblioteche. È garantita l'apertura per tutto il periodo di ferie. Un buon romanzo e l'aria condizionata (gratis).

TUTTI AL MARE

L'unico festival estivo organizzato da uno scrittore milanese. Gianni Blondillo dirige per il secondo anno "Parole sotto la torre" con il rugbista esperto di libri Saverio Gaeta. Dal 2 all'11 agosto arriveranno a Portoscuso (Carbonia-Iglesias) Björn Larsson, Efraim Medina Reyes, i sardi emigrati Anna Maria Falchi e Simone Caltabellota, la bestsellerista irlandese Catherine Dunne. A due passi da un polo industriale dismesso, in una delle regioni più povere d'Europa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La dittatura eliminò i giovani sportivi accusati di essere contro il regime

a tutte le latitudini, a Catania come a Buenos Aires».

È un libro contro la mafia?

«Sono andato in America Latina per la prima volta trent'anni fa, per allontanarmi dai luoghi della mia vicenda. I desaparecidos sono uguali alle vittime della mafia, che si è portata via, insieme a tanti altri, anche mio padre (Giuseppe Fava, scrittore e giornalista, ucciso nel 1984, ndr). In Argentina e Sicilia si moriva perché una banda di carognere regolava in questo modo i propri conti. L'importante è tenere la schiena dritta, saper dire di no, come Peppino Impastato».

Come ha convinto la Presidente della Camera Laura Boldrini a presentarla a Milano (domani, Teatro Parenti ore 18, ingresso libero)?

«La Presidente Boldrini ha lavorato per vent'anni con i rifugiati, gli esuli, i profughi in cento guerre ai margini del mondo. Condividiamo la stessa sensibilità. Interverrà anche il magistrato Armando Spataro, esperto di terrorismo e criminalità organizzata. E ci sarà Enrico Calamai, vice console italiano a Buenos Aires durante la dittatura militare. È stato definito lo Schindler argentino per aver aiutato centinaia di nostri connazionali a mettersi in salvo, andando contro il governo italiano che gli aveva detto di fregarsene».

Grandi temi in un momento delicato. Il governo Letta mangerà il panettone?

«L'Italia sta male, ma non è rassegnata. Segnali di vitalità vengono dalla petizione contro la corruzione e il voto di scambio mafioso, 250.000 firmatari. Il governo non cadrà, non conviene a nessuno, neanche alla sinistra. Il Pd ha ridotto la politica a un pre-congresso permanente, ogni scelta è discussa in chiave partitica. Non sono vicino alle posizioni di Renzi, ma ha il merito di opporsi a certe liturgie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I LIBRI PIÙ VENDUTI A MILANO

● Posizione nella classifica locale

● Posizione nella classifica naz

<p>1 HOSSEINI E l'eco rispose PIEMME 19,90 €</p> <p>● 1</p>	<p>4 CAMILLERI Un covo di vipere SELLERIO 14 €</p> <p>● 2</p>	<p>7 ALLENDE Amore FELTRINELLI 12 €</p> <p>● 6</p>	<p>10 MARKARIS Resa dei conti BOMPIANI 18 €</p> <p>● 22</p>
<p>2 DICKER La verità sul caso Harry Quebert BOMPIANI 19,50</p> <p>● 3</p>	<p>5 BROWN Inferno MONDADORI 25 €</p> <p>● 5</p>	<p>8 SIMENON Faubourg ADELPHI 16 €</p> <p>● 16</p>	<p>11 AGASSI Open EINAUDI 20 €</p> <p>● 18</p>
<p>3 AA.VV. Ferragosto in giallo SELLERIO 4 €</p> <p>● 4</p>	<p>6 SITI Resistere non serve a niente RIZZOLI 17 €</p> <p>● 7</p>	<p>9 SAVIANO Zero Zero Zero FELTRINELLI 18 €</p> <p>● 11</p>	<p>12 JAMES Cinquanta sfumature di grigio MONDADORI 5 €</p> <p>● 10</p>

zionale

A cura di Maurizio Bono

<p>13 LUCARELLI Il sogno di volare EINAUDI 18 €</p> <p>● 13</p>	<p>16 BIANCHINI Io che amo solo te MONDADORI 16 €</p> <p>● 12</p>	<p>19 JAMES Cinquanta sfumature di rosso MONDADORI 5 €</p> <p>● 14</p>	
<p>14 DE GIOVANNI I bastardi di Pizzofalcone EINAUDI 18 €</p> <p>● 8</p>	<p>17 DEAVER La stanza della morte RIZZOLI 18,50 €</p> <p>● 27</p>	<p>20 DAY Nel profondo di te. Crossfire MONDADORI 14,90 €</p> <p>● 21</p>	
<p>15 PAPA FRANCESCO Lumen fidel LIB. EDITRICE VATICANA 3,50 €</p> <p>● 9</p>	<p>18 STROUT I ragazzi Burgess FAZI 18,50 €</p> <p>● 37</p>	<p>La classifica è il risultato delle vendite fra il 3 e il 9 luglio 2013 nelle Feltrinelli di Milano e provincia. Il confronto è con la classifica di tutte le Feltrinelli in Italia.</p>	

IL CASO

Lo Strega funziona ancora: nella settimana della vittoria alla finalissima del premio, Walter Siti balza al sesto posto (7° nella rilevazione nazionale). Meglio in città che nella media generale Simenon (8° contro 16° posto), il giallo greco di Markaris (10° contro 22° posto), quello americano di Deaver (17° contro 27° posto) e il romanzo sui segreti di famiglia di Elisabeth Strout (18° contro 37° posto).

certius.it